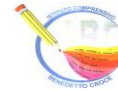




Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE COMPLETO "B. CROCE"
SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Marco Polo 9 – 21010 FERNO (VA)
Cod. Min. VAIC86100R – Cod. Fisc. 91032280124



PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

I.C. "B.Croce"

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 63 del 09/01/2026

PREMESSA

Gli obiettivi educativi e formativi dell'Istituto contenuti all'interno del PTOF prevedono, in linea con le Linee Guida per l'educazione civica del 2024, di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", con un riferimento particolare alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale, alla promozione dell'educazione finanziaria e al contrasto dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo e violenza di genere.

L'educazione alla legalità è finalizzata a rendere consapevoli gli alunni della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini e nel rispetto della libertà e della dignità di ciascuno, rientra in questo ambito anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona, ma anche l'educazione digitale come forma di prevenzione di atti di cyberbullismo e in generale rispetto all'uso improprio delle nuove tecnologie.

La scuola deve creare e mantenere un ambiente sano e sereno, per favorire la crescita personale di ciascun alunno/a, motivare allo studio e far acquisire corrette modalità di relazione sociale prevenendo rischi per il benessere psico-fisico. L'azione educativa dell'Istituto è finalizzata a prevenire, riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica, promuovendo comportamenti responsabili nel rispetto dei diritti, dei doveri e della legalità.

In linea con quanto sopra esposto, l'Istituto si propone di promuovere il rispetto delle regole di convivenza civile e l'accrescimento delle competenze digitali mediante attività di formazione e azioni di sensibilizzazione, nell'ottica di una proficua alleanza educativa che coinvolga scuola, famiglia e agenzie extra scolastiche operanti sul territorio.

L'adozione del presente Protocollo è conforme alla seguente normativa vigente in materia di bullismo e cyberbullismo: Direttiva Miur n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"; Linee Orientamento Miur, aprile 2015, "Azione di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo"; Legge 29 maggio 2017 n.71 "Disposizione a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del cyberbullismo"; Linee Orientamento Miur -2021- "Azione di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo"; Legge 30 maggio 2024 n.70 "Disposizioni a delega al governo in materia di prevenzione del contrasto del bullismo e cyberbullismo"; Circolare MIM 11 luglio 2024 "Disposizioni relative all'uso di smartphone e di analoghi dispositivi elettronici nelle istituzioni scolastiche valide per la scuola dell'infanzia e del primo grado"; Nota MIM del 20/01/2025 concernente: "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

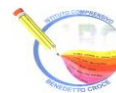
Informativa per il trattamento dei dati personali

Art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR")

Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy entrato in vigore il 25 maggio 2016 (GDPR) e seguenti dispositivi, si comunicano i dati di riferimento dei referenti e si rinvia alla pagina del sito istituzionale [link al sito](#) dove è pubblicata l'informativa completa. Qualsiasi approfondimento può essere svolto sul sito del garante al seguente indirizzo www.garanteprivacy.it oppure tramite la mail protocollo@pec.gpdp.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE COMPLETO "B. CROCE"
SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Marco Polo 9 – 21010 FERNO (VA)
Cod. Min. VAIC86100R – Cod. Fisc. 91032280124



Adempimenti delle Istituzioni scolastiche ai sensi della Legge 17 maggio 2024 n.70.”; D.Lgs. 99/2025 “Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, in attuazione della delega di cui all'articolo 3 della legge 17 maggio 2024, n. 70.”

1. IL BULLISMO

Il bullismo è un comportamento aggressivo caratteristico delle relazioni fra coetanei e contraddistinto da comportamenti violenti che mirano a far male alla vittima, in modo ripetuto e continuativo e comportano uno squilibrio di potere tra le due parti in causa. Il bullismo presenta un'interazione dinamica tra la vittima e il bullo in cui la prima perde progressivamente il suo status nel gruppo, mentre il secondo aumenta il suo potere. La conseguenza per la vittima è la difficoltà nel far fronte alla situazione, rispondere e reagire.

Lo squilibrio di potere può essere ricondotto a diversi fattori ad esempio alla forza fisica, allo status sociale, alla numerosità del gruppo di aggressori che attacca la vittima ecc...

Le caratteristiche del bullismo:

- **intenzionalità:** i comportamenti sono messi in atto deliberatamente al fine di arrecare un danno e disagio alla vittima, attraverso aggressioni che possono essere fisiche, e/o verbali e/o psicologiche;
- **ripetizione:** i comportamenti si ripetono più volte e non sono isolati;
- **squilibrio di potere:** la relazione tra bullo e vittima è fondata sullo squilibrio e sulla disuguaglianza di forza (il bullo è più forte o, semplicemente, è sostenuto o, perlomeno, non osteggiato dal gruppo).

Il bullismo può assumere diverse forme, si distinguono attacchi diretti e indiretti.

Gli attacchi diretti sono forme palesi e visibili di prevaricazione nei confronti della vittima e possono essere di tipo fisico come botte, pugni, calci e strattoni, furto e danneggiamento volontario di cose altrui, o possono consistere anche in attacchi di tipo verbale: offese, minacce, soprannomi denigratori e prese in giro.

Gli attacchi indiretti sono più sottili e difficili da rilevare tra essi si ricordano l'esclusione sociale, i pettegolezzi e la diffusione di calunnie.

Si possono, inoltre, anche declinare diverse forme di bullismo:

- **bullismo etnico:** basato su pregiudizio etnico e culturale, orientato alla derisione della vittima legate al colore della pelle, alle tradizioni culturali, all'etnia, alla religione, alla nazionalità e al linguaggio;
- **bullismo sessista:** basato su stereotipi negativi connessi al genere;
bullismo omofobico: basato su stereotipi negativi relativi all'orientamento sessuale che possono portare a offese o minacce nei confronti dei pari;
- **bullismo nei confronti della disabilità:** consistente nell'emarginazione o nella derisione di compagni con disabilità fisiche temporanee o permanenti, o con problemi nella sfera dell'apprendimento;
- **bullismo verso compagni plusdotati:** si manifesta in una forma di ostracismo e pressione negativa da parte del gruppo dei pari nei confronti di una vittima che è particolarmente performante in ambito scolastico, sportivo ecc...

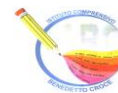
Informativa per il trattamento dei dati personali

Art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR")

Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy entrato in vigore il 25 maggio 2016 (GDPR) e seguenti dispositivi, si comunicano i dati di riferimento dei referenti e si rinvia alla pagina del sito istituzionale [link al sito](#) dove è pubblicata l'informativa completa. Qualsiasi approfondimento può essere svolto sul sito del garante al seguente indirizzo www.garanteprivacy.it oppure tramite la mail protocollo@pec.gdpd.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE COMPLETO "B. CROCE"
SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Marco Polo 9 – 21010 FERNO (VA)
Cod. Min. VAIC86100R – Cod. Fisc. 91032280124



Gli atti di bullismo coinvolgono diverse figure:

- **il bullo** che mette in atto prevaricazioni ripetute verso la vittima, mostrando un forte desiderio di potere e autoaffermazione. Il bullo è caratterizzato da bias cognitivi che supportano l'utilizzo di comportamenti aggressivi come vantaggiosi e ammissibili ai quali consegue il raggiungimento di un risultato positivo come ad esempio l'approvazione tra i pari. Il bullo, generalmente, ha scarsa consapevolezza delle conseguenze e delle proprie azioni e non mostra sensi di colpa;
- **la vittima** è spesso un soggetto emotivamente più debole rispetto ai compagni, ha scarsa autostima anche a causa di numerose difficoltà sociali come il rifiuto da parte dei compagni, la scarsa accettazione da parte dei pari e amicizie negative;
- **i sostenitori del bullo**: incoraggiano il bullo e comunicano una forma di approvazione, e possono mettere in atto comportamenti ancora più gravi di quelli del bullo;
- **gli spettatori passivi**: assistono agli episodi di bullismo o ne sono a conoscenza. Non intervengono per paura di diventare essi stessi vittime o per indifferenza.

Il bullismo comporta conseguenze negative in termini fisici, psicologici e relazionali per le vittime, per i bulli e per tutti coloro che a vario titolo sono coinvolti. In particolare la sofferenza delle vittime di bullismo può comportare il rigetto dell'ambiente scolastico con la tendenza al rifiuto di andare a scuola e un calo di rendimento scolastico, nonché ansia, depressione fino ad arrivare al ritiro sociale e ad atti di autolesionismo.

2. IL CYBERBULLISMO

La definizione di bullismo è contenuta nell'art. 1, 2c, della legge n. 71 del 2017 ai sensi del quale: *“Per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.”*

Il cyberbullismo si caratterizza per l'anonimato dell'aggressore con una conseguente deresponsabilizzazione rispetto alle conseguenze delle proprie azioni, lo schermo impedisce o rende più difficile attivare sentimenti di empatia e minimizza la sofferenza della vittima. L'assenza di limiti spazio-temporali rispetto all'illecito commesso comporta un aggravio della sofferenza della vittima.

Il cyberbullismo si differenzia dal bullismo per alcuni aspetti:

- ✓ intrusività: dell'attacco che non è circoscritto al solo tempo-scuola, e pervade anche spazi e tempi privati;
- ✓ l'impatto comunicativo dell'azione che non è ristretta solo al gruppo classe ma ha una diffusione incontrollata, un elevato numero di persone in poco tempo può accedere a quanto viene messo in rete;
- ✓ la difficoltà nel bloccare in tempi rapidi la diffusione di un messaggio postato on line permettono al bullo di continuare ad agire.

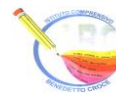
Informativa per il trattamento dei dati personali

Art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR")

Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy entrato in vigore il 25 maggio 2016 (GDPR) e seguenti dispositivi, si comunicano i dati di riferimento dei referenti e si rinvia alla pagina del sito istituzionale [link al sito](#) dove è pubblicata l'informativa completa. Qualsiasi approfondimento può essere svolto sul sito del garante al seguente indirizzo www.garanteprivacy.it oppure tramite la mail protocollo@pec.gdpd.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE COMPLETO "B. CROCE"
SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Marco Polo 9 – 21010 FERNO (VA)
Cod. Min. VAIC86100R – Cod. Fisc. 91032280124



Il fenomeno del cyberbullismo può avere le seguenti manifestazioni:

- ✓ **flaming**: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio volgare e violento;
- ✓ **denigration**: pubblicazione all'interno di comunità virtuali (chat, blog, o siti internet) di pettegolezzi e commenti calunniosi atti a danneggiare la reputazione della vittima;
- ✓ **harassment**: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi offensivi;
- ✓ **cyberstalking**: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, per le quali la vittima può arrivare a temere per la propria incolumità;
- ✓ **outing estorto**: registrazioni di confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato;
- ✓ **impersonation**: utilizzo dell'account di un'altra persona o di uno fittizio per l'invio di messaggi ingiuriosi che screditano la vittima;
- ✓ **exclusion**: estromissione intenzionale di un utente da un gruppo di amici, da una chat o da un gioco interattivo;
- ✓ **sexting**: consiste principalmente nello scambio di messaggi sessualmente espliciti e di foto/video a sfondo sessuale, spesso realizzate con il telefono cellulare, o nella pubblicazione tramite via telematica, come chat, social network e internet in generale. Tali immagini, anche se indirizzate a una stretta cerchia di persone, spesso si diffondono in modo incontrollabile.

3. AZIONI DI PREVENZIONE

La prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo è azione necessaria per rafforzare comportamenti positivi atti a promuovere il benessere e ridurre comportamenti non rispettosi delle regole di convivenza civile. L'istituzione scolastica è luogo di aggregazione sociale e conformemente a quanto stabilito dalle linee guida sull'educazione civica promuove in tutti gli ordini di studio, dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di primo grado, percorsi inerenti le tematiche relative all'acquisizione delle competenze di cittadinanza, al rispetto delle regole, al rispetto delle persone e delle cose altrui e ad un uso responsabile delle nuove tecnologie, in coerenza con quanto contenuto nel PTOF.

Gli obiettivi relativi alle attività di prevenzione sono:

- Sensibilizzare la comunità scolastica sul tema del bullismo e cyberbullismo;
- Porre in essere percorsi educativi atti a prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo secondo un'azione sinergica scuola/famiglia/agenzie territoriali competenti;
- Definire un iter per la segnalazione e la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo.

In relazione alle azioni di prevenzione la letteratura in materia ne identifica tre livelli:

- prevenzione primaria di tipo universale destinata a tutta la popolazione scolastica;
- prevenzione selettiva rivolta a gruppi a rischio di bullismo agito o subito per condizioni ambientali e di contesto ecologico;
- prevenzione indicata e riguarda alunni in cui si è evidenziata la presenza di alcuni sintomi o comportamenti problematici.

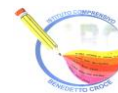
Informativa per il trattamento dei dati personali

Art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR")

Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy entrato in vigore il 25 maggio 2016 (GDPR) e seguenti dispositivi, si comunicano i dati di riferimento dei referenti e si rinvia alla pagina del sito istituzionale [link al sito](#) dove è pubblicata l'informativa completa. Qualsiasi approfondimento può essere svolto sul sito del garante al seguente indirizzo www.garanteprivacy.it oppure tramite la mail protocollo@pec.gpdp.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE COMPLETO "B. CROCE"
SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Marco Polo 9 – 21010 FERNO (VA)
Cod. Min. VAIC86100R – Cod. Fisc. 91032280124



Le azioni preventive poste in essere in Istituto sono:

- costituzione di un Team antibullismo;
- costituzione di un tavolo permanente di monitoraggio per i fenomeni di bullismo e cyberbullismo ai sensi di quanto stabilisce la nota MIM n.121 del 20 gennaio 2025;
- vigilanza da parte del personale scolastico e formazione dei docenti sulla piattaforma Elisa sui fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- sistemica osservazione dei comportamenti a rischio agiti da potenziali bulli e vittime;
- costante coinvolgimento delle famiglie per l'attuazione di interventi educativi sinergici a fronte di segnalazione di episodi e problematiche relative ad atti di bullismo e cyberbullismo;
- potenziamento delle competenze emotive, sociali e relazionali attraverso percorsi curricolari e di educazione emotiva e all'affettività in sinergia con le figure psicopedagogiche presenti in istituto e in parallelo percorsi formativi sulle medesime tematiche destinati alle famiglie;
- percorsi di formazione dei docenti sulle soft skills;
- progetti di educazione alla legalità per l'acquisizione di competenze di cittadinanza;
- formazione organizzata in collaborazione con le Forze dell'ordine;
- progetti educativi con esperti esterni per la gestione della conflittualità attraverso attività laboratoriali, peer education, circle time ecc...
- attività con gli studenti per valorizzare comportamenti solidali e di denuncia nei confronti dei soprusi assistiti o subiti;
- percorsi di alfabetizzazione digitale a partire dalle classi prime della scuola primaria;
- formazione sull'uso consapevole della rete internet e ai diritti e ai doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- formazione e sensibilizzazione degli studenti sui fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- somministrazione di questionari specifici al fine della rilevazione di fenomeni sommersi di bullismo o cyberbullismo.

4. GESTIONE DEI CASI DI BULLISMO

La procedura per la gestione dei casi di bullismo prevede quattro fasi:

1. **prima segnalazione:** attraverso la segnalazione di un atto di presunto bullismo il Dirigente Scolastico con il referente bullismo di istituto e il Team antibullismo esamina il caso verificando se ricorrono i presupposti per configurare l'accadimento come atto di bullismo. La prima segnalazione può essere compilata dalla vittima, dal personale scolastico e ATA, da eventuali testimoni, dai famigliari. Verificata la presenza di un'azione ascrivibile ad un atto di bullismo, si procede alla seconda fase della procedura;

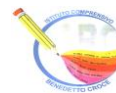
Informativa per il trattamento dei dati personali

Art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR")

Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy entrato in vigore il 25 maggio 2016 (GDPR) e seguenti dispositivi, si comunicano i dati di riferimento dei referenti e si rinvia alla pagina del sito istituzionale [link al sito](#) dove è pubblicata l'informativa completa. Qualsiasi approfondimento può essere svolto sul sito del garante al seguente indirizzo www.garanteprivacy.it oppure tramite la mail protocollo@pec.gdpd.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE COMPLETO "B. CROCE"
SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Marco Polo 9 – 21010 FERNO (VA)
Cod. Min. VAIC86100R – Cod. Fisc. 91032280124



2. **valutazione approfondita:** viene approfondita la conoscenza per valutarne la portata del fatto, raccogliendo informazioni tramite colloqui con i soggetti coinvolti;
3. **gestione del caso:** accertata la criticità del caso, in relazione alla vittima, viene convocata tempestivamente la famiglia (esposizione del caso) e si attiva, con essa, una rete di supporto.

In ambito scolastico si attuano i seguenti interventi:

- Interventi educativi in classe da parte dei docenti, degli psicologi e degli psicopedagogisti ove presenti;
- Sportello psicologico;
- Intervento di esperti esterni in materia di bullismo.

In relazione al bullo:

- viene convocata immediatamente la famiglia;
 - l'istituto progetta interventi educativi in sinergia con la famiglia ed eventualmente con le agenzie territoriali qualora gli atti posti in essere si caratterizzino per gravità e reiterazione;
 - sono attivati interventi e strategie educativi volti a stimolare la consapevolezza ed il portato dei gesti posti in atto anche attraverso colloqui con gli psicologi e gli psicopedagogisti dell'Istituto;
 - la condotta dell'alunno viene registrata sul Registro elettronico per l'avvio della procedura per l'adozione di sanzioni disciplinari in conformità a quanto previsto dal Regolamento disciplinare dell'Istituto. Le sanzioni disciplinari vengono adottate in una prospettiva educativa di recupero e di assimilazione di comportamenti conformi alle regole di convivenza civile e di rispetto dell'altro;
 - sono attivati percorsi educativi in classe da parte dei docenti, degli psicologi e degli psicopedagogisti ove presenti;
 - eventuale, attivazione della procedura di ammonimento dal questore, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, fatte salve eventuali querele o denunce;
 - applicazione di sanzioni disciplinari secondo quanto previsto dal Regolamento disciplinare di Istituto.
4. **Monitoraggio:** i docenti del Consiglio di Classe, in cui sono inseriti gli alunni coinvolti, effettuano nel periodo successivo un'attenta osservazione delle reazioni e dei comportamenti della vittima, informando dell'evoluzione dei comportamenti il Dirigente Scolastico e il referente del bullismo/cyberbullismo.

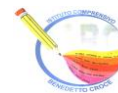
Informativa per il trattamento dei dati personali

Art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR")

Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy entrato in vigore il 25 maggio 2016 (GDPR) e seguenti dispositivi, si comunicano i dati di riferimento dei referenti e si rinvia alla pagina del sito istituzionale [link al sito](#) dove è pubblicata l'informativa completa. Qualsiasi approfondimento può essere svolto sul sito del garante al seguente indirizzo www.garanteprivacy.it oppure tramite la mail protocollo@pec.gdpd.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE COMPLETO "B. CROCE"
SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Marco Polo 9 – 21010 FERNO (VA)
Cod. Min. VAIC86100R – Cod. Fisc. 91032280124



5. GESTIONE DEI CASI DI CYBERBULLISMO

L'istituto attiva interventi finalizzati alla formazione sui rischi e all'uso consapevole e sicuro delle tecnologie informatiche e a proporre momenti formativi anche per le famiglie al fine di responsabilizzarle ed informarle sui rischi dell'uso delle risorse informatiche.

Nell'ipotesi in cui venga rilevato un caso di cyberbullismo, se il fatto compiuto non costituisce reato, il Dirigente Scolastico informa con immediatezza le famiglie e attiva adeguate azioni di carattere educativo.

Nei confronti delle vittime vengono attuate le seguenti azioni:

- convocazione immediata della famiglia alla quale viene esposta la situazione rilevata in danno del minore coinvolto;
- promozione di una rete di supporto, di comunicazione e di collaborazione con la famiglia;
- attivazione di un percorso di assistenza e di sostegno psicologico;
- i docenti pianificheranno adeguati interventi educativi nella classe e/o nelle classi coinvolte.

Nei confronti del cyberbullo viene adottato il seguente percorso:

- convocazione tempestiva della famiglia per informarla di quanto agito da parte dell'alunno identificato come cyberbullo;
- attivazione di interventi e strategie volti a stimolare la consapevolezza dei gesti e la comprensione della sofferenza emotiva da parte della vittima es. sportello psicopedagogico, percorsi educativi;
- attivazione di una rete educativa di supporto in sinergia con la famiglia e eventualmente delle agenzie territoriali per il sostegno delle attività educative progettate;
- i docenti pianificheranno adeguati interventi educativi nella classe e/o nelle classi coinvolte.
- applicazione di sanzioni disciplinari secondo quanto previsto dal Regolamento disciplinare di Istituto;
- nel caso in cui gli atti posti in essere configurino una fattispecie di reato si procederà con quanto previsto a norma di legge.

ALLEGATI

All. 1 Scheda di segnalazione

All. 2 Modello per segnalare episodi di cyberbullismo al Garante per la protezione dei dati personali

Informativa per il trattamento dei dati personali

Art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR")

Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy entrato in vigore il 25 maggio 2016 (GDPR) e seguenti dispositivi, si comunicano i dati di riferimento dei referenti e si rinvia alla pagina del sito istituzionale [link al sito](#) dove è pubblicata l'informativa completa. Qualsiasi approfondimento può essere svolto sul sito del garante al seguente indirizzo www.garanteprivacy.it oppure tramite la mail protocollo@pec.gdpd.it